

# Sviluppo Leader: *insieme per i territori più fragili*

Tradizionale casone da pesca  
nelle Valli di Comacchio



Le risorse per il periodo 2014-2020 salgono a 66 milioni di euro. **Le opportunità e le istruzioni per la costituzione di nuovi Gal, in attesa del via libera Ue**

**L**o sviluppo locale Leader è lo strumento previsto dalle norme comunitarie per promuovere in modo integrato e multisettoriale la crescita economico-sociale di territori marginali. Gestito dai Gruppi di azione locale (Gal: partenariati misti in rappresentanza degli interessi socio-economici sia pubblici che privati) mediante una strategia elaborata sulla base dei bisogni e delle potenzialità locali con il coinvolgimento delle comunità interessate, capovolge la tradizionale impostazione (top-down) che prevede decisioni calate dall'alto sui territori, in favore di una soluzione (bottom-up) in cui la comunità locale diviene l'attore protagonista delle scelte.

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, la Regione Emilia-Romagna ha previsto di attuare lo sviluppo Leader nelle aree più fragili in termini economici, ma ricche di eccellenze ambientali, dov'è necessario promuovere una crescita socialmente coesa. Va tuttavia precisato che il Psr 2014-2020 dell'Emilia-Romagna è al momento all'esame della Commissione europea. Sono dunque possibili modifiche ai contenuti dell'attuale versione della misura Leader.

Per favorire una maggiore concentrazione delle risorse previste – pari a un ammontare complessivo di circa 66 milioni di euro, dunque in crescita rispetto alla precedente programmazione che ha potuto contare su circa 53,7 milioni – e una più attenta focalizzazione delle strategie sulle peculiarità dei territori, l'attuazione del programma a livello regionale sarà affidata a un numero massimo di 8 Gruppi di azione locale. Ogni Gal dovrà comprendere una popolazione tra i 50mila e 100mila abitanti (limiti che potranno essere motivatamente ridotti a 30mila abitanti o innalzati a 150mila per ottenere una migliore omogeneità socio-economica o geografica dei territori).

## *Leader: quando, come e perché*

Il legame tra territorio, partenariato e strategia costituisce l'elemento fondamentale alla base dello sviluppo locale Leader.

La scelta del territorio dovrebbe essere "coerente" in termini fisici, sociali e/o economici con gli obiettivi della strategia. I suoi confini dovrebbero essere tali da garantire che l'area sia sufficientemente vasta e disponga di una suffi-

**SAVERIO BERTUZZI**  
Servizio Territorio  
Rurale e Attività  
Faunistico-  
Venatorie,  
Regione  
Emilia-Romagna

ciente “massa critica” per conseguire gli obiettivi prefissati ma, contemporaneamente, che non sia troppo ampia da comportare la perdita dell’identità locale e impedire un’autentica partecipazione della comunità.

La strategia prescelta deve essere motivata (i contenuti proposti devono scaturire dalla combinazione dell’analisi sintetica del territorio e dal processo di coinvolgimento della comunità locale); la logica di intervento deve evidenziare la coerenza tra analisi dei fabbisogni, selezione delle priorità, formulazione delle strategie, definizione degli strumenti e individuazione dei risultati attesi, illustrando gli aspetti innovativi delle soluzioni proposte nel contesto considerato.

È fondamentale che i Gal esistenti o in via di costituzione affrontino quanto prima le diverse fasi del processo di sviluppo della strategia. Queste richiedono infatti una capillare azione sul territorio in termini di animazione e coinvolgimento della popolazione, per giungere a definire il partenariato e gli obiettivi specifici prioritari per la collettività, gli *stakeholders* e gli enti locali.

Le strategie Leader sono per definizione locali e su piccola scala, dunque non riguardano settori quali i trasporti, l’istruzione e la sanità.

Le risorse finanziarie devono pertanto essere concentrate e orientate su obiettivi realistici e suscettibili di ottenere un effettivo impatto locale. Nell’elaborare la strategia che meglio corrisponde alle esigenze del proprio territorio, i Gal esistenti o in via di costituzione dovranno di conseguenza scegliere un ambito tematico di intervento prevalente e individuarne al massimo altri due strettamente correlati, in relazione ai risultati che intendono perseguire coerentemente con i fabbisogni e le opportunità individuati.

Gli ambiti tematici di intervento previsti sono lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri); lo sviluppo della filiera dell’energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); il turismo sostenibile; la cura e la tutela del paesaggio, dell’uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio; l’accessibilità ai servizi sociali.

L’unitarietà della strategia deve essere mantenuta anche in fase di attuazione, affinché le risorse non vengano disperse per la risoluzione di specificità locali che non risultano tra loro sinergiche.

*Escursionisti  
lungo un sentiero  
appenninico*



Garau

## Gal e Piani di azione: come avviene la selezione

La selezione delle strategie di sviluppo locale Leader, proposte da Gal esistenti o in via di costituzione, sarà suddivisa in due fasi successive e distinte, sulla base di requisiti e criteri che saranno definiti in appositi bandi regionali.

Nella prima fase saranno valutate struttura e articolazione dei partenariati Gal, in relazione ai contenuti previsti dai Regolamenti 1303/2013 e 1305/2013; dall'Accordo di partenariato e dal Programma di sviluppo regionale 2014-2020. Superata questa fase di selezione, sarà valutato il Piano d'azione, ovvero gli aspetti attuativi e gestionali delle diverse azioni previste per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale Leader. Solo a questo punto i Gal potranno iniziare a realizzare le proprie strategie sottoponendo i singoli progetti attuativi, all'Autorità di gestione. Questa si riserva di non selezionare tutti i partenariati e di riaprire un successivo bando qualora alcune candidature non abbiano i requisiti richiesti o non superino un punteggio minimo prefissato.

I Gal selezionati saranno responsabili dell'attuazione della strategia e del corretto utilizzo dei fondi. Ciascun Gal sarà tenuto ad attuare la strategia approvata dall'Autorità di Gestione.

## I contenuti nel dettaglio

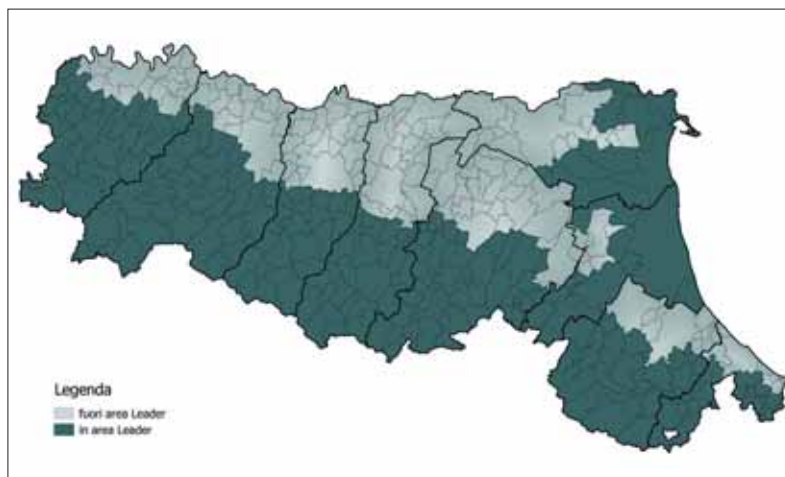
Vediamo cosa prevede nel dettaglio la misura 19 "Sostegno dello sviluppo locale Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna.

**Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale:** è prevista la copertura del 100% delle spese sostenute (fino a un massimo di 80mila euro) per la preparazione e l'elaborazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. I Gal possono attuare le proprie strategie mediante: **azioni ordinarie** che consistono nell'attivazione di determinate sottomisure e operazioni del Psr, modulando importi e aliquote di sostegno, condizioni di ammissibilità e principi per la definizione dei criteri di selezione, in modo da predisporre risposte specifiche alle esigenze dei territori Leader; **azioni specifiche** che finanziano la realizzazione di interventi non assimilabili alle operazioni del Psr, tramite bandi rivolti a beneficiari privati, convenzioni con Enti pubblici o direttamente attuati dai Gal.

**Cooperazione Leader:** tale sottomisura sostiene

## QUALI SONO LE PRINCIPALI SCADENZE

Già dal luglio 2014 è partita una campagna informativa per promuovere l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna. Ecco le prossime scadenze. Entro due mesi dall'approvazione del nuovo Psr da parte della Commissione Ue, la Regione predisporrà il bando di selezione dei Gal e delle strategie. Per la preparazione, elaborazione, redazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo da parte di Gal già esistenti o in via di costituzione è previsto un termine di 3 mesi. Per l'istruttoria e la selezione dei Gal e delle relative strategie di sviluppo locale (Fase 1) con l'approvazione della graduatoria finale sono previsti 3 mesi dalla chiusura del bando. A questo punto i Gal selezionati avranno 2 mesi per la presentazione del Piano d'azione. Per la negoziazione dei contenuti del Piano d'azione e la sua approvazione (Fase 2) sono previsti ulteriori 4 mesi.



la realizzazione di progetti congiunti tra diversi partners, per mettere in relazione le potenzialità locali con un contesto più ampio e raggiungere la dimensione economica necessaria al superamento dei vincoli determinati dalla dimensione locale.

**Costi di gestione e animazione per l'attuazione della strategia:** La sottomisura finanzia le attività di gestione amministrativa-contabile e di animazione della comunità locale svolte dai Gal in fase di attuazione della strategia di sviluppo. L'importo massimo concedibile è determinato in percentuale sulla base della spesa pubblica complessiva programmata dai Gal per la realizzazione della strategia: 18% per i costi di gestione e 5% per i costi di animazione. ■

Info: [agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/doc/leader-2014-2020](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/doc/leader-2014-2020)